

FONDAZIONE

CASA DI

ENZO FERRARI

MUSEO

Bilancio al 31/12/2015

Forma Semplificata

Sede legale MODENA (MO) – Via Scudari, 20
Codice Fiscale 94107380365

CARICHE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	CORSINI FABRIZIO
Consigliere	PANZANI ALFONSO
Consigliere	NALIN ALBERTO
Consigliere	MONTORSI GIORGIO
Consigliere	SEVERI GIULIA
Consigliere	VECCHI GIORGIO

ORGANO DI CONTROLLO

Revisore unico	CASTELFRANCO AUGUSTO
----------------	----------------------

SEGRETARIO GENERALE

BENATI PATRIZIA

INDICE

SCHEMI DI BILANCIO

ATTIVO	3
PASSIVO	4
CONTI D'ORDINE	4
CONTO ECONOMICO	5

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA	6
OGGETTO DELLA SOCIETA'	6
FORMA DEL BILANCIO	6
PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	7
CRITERI DI VALUTAZIONE	7
ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO	10
* Movimenti delle Immobilizzazioni	10
* Variazioni intervenute nelle altre voci dell'Attivo	12
* Variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio Netto e del Passivo	14
* Crediti e debiti di durata superiore a 5 anni	16
* Operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine	16
* Informazioni relative al valore equo degli strumenti finanziari	16
* Impegni e conti d'ordine	16
INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO	16
RENDICONTO FINANZIARIO	18
APPENDICE NOTA INTEGRATIVA	21
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	21

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO: 31.12.2015 31.12.2014

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI **0** **0**

B) IMMOBILIZZAZIONI

I Immobilizzazioni immateriali:

1) Immobilizzazioni immateriali lorde 2.007.858 2.007.858

2) Fondi ammortamento -2.007.394 -2.007.093

3) Fondi svalutazione 0 0

Totale immobilizzazioni immateriali nette 464 765

II Immobilizzazioni materiali

1) Immobilizzazioni materiali lorde 10.896.402 11.104.402

2) Fondi ammortamento -7.626.047 -7.549.929

3) Fondi svalutazione 0 0

Totale immobilizzazioni materiali nette 3.270.355 3.554.473

III Immobilizzazioni finanziarie 0 0

Totale immobilizzazioni finanziarie 0 0

TOTALE (B) **3.270.819** **3.555.238**

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze 35.901 39.425

II Crediti

1) Esigibili entro i 12 mesi 287.890 295.284

2) Esigibili oltre i 12 mesi 0 0

Totale Crediti 287.890 295.284

Attività finanziarie che non

III costituiscono immobilizzazioni 0 0

IV Disponibilità liquide 80.774 66.154

TOTALE (C) **404.565** **400.863**

D) **RATEI E RISCONTI** 70.846 38.439

TOTALE (D) **70.846** **38.439**

TOTALE ATTIVO (A+B+C+D) **3.746.230** **3.994.540**

<u>PASSIVO:</u>	<u>31.12.2015</u>	<u>31.12.2014</u>
A) <u>PATRIMONIO NETTO</u>		
I Capitale	129.114	129.114
II Riserva da sovrapprezzo azioni		
III Riserve di rivalutazione	0	0
IV Riserva legale	0	0
V Riserve statutarie	0	0
VI Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII Altre riserve distintamente indicate	13.780	13.781
VIII Utili (Perdite) portate a nuovo	-140.583	-146.686
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	101.213	6.103
TOTALE (A)	103.524	2.312
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	25.000	5.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	32.846	35.459
D) <u>DEBITI:</u>		
1) Esigibili entro i 12 mesi	413.206	491.394
2) Esigibili oltre i 12 mesi	3.068.154	3.344.211
TOTALE (D)	3.481.360	3.835.605
E) RATEI E RISCONTI	103.500	116.164
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	3.746.230	3.994.540
<u>CONTI D'ORDINE</u>		
B1 Fidejussioni	655.042	1.132.354
TOTALE CONTI D'ORDINE	655.042	1.132.354

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI		163.879	224.733
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		707.491	988.074
contributi in conto esercizio	565.000		870.862
altri ricavi e proventi	142.491		117.212
TOTALE (A)		871.370	1.212.807
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO, MERCI		910	6.631
7) SERVIZI		135.597	165.663
8) GODIMENTO DI BENI DI TERZI		140.202	137.621
9) PERSONALE		51.876	332.236
a) salari e stipendi	39.974		294.393
b) oneri sociali	11.902		30.556
c) trattamento di fine rapporto	0		7.287
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		187.419	341.096
a) amm.ti immobilizzazioni immateriali	301		147.055
b) amm.ti immobilizzazioni materiali	187.118		194.041
11) VARIAZIONI RIMANENZE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO, MERCI		3.523	12.750
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI		0	5000
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE		88.286	59.361
TOTALE (B)		607.813	1.060.358
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)			
		263.557	152.449
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI		426	2.548
d) proventi finanziari diversi da:			
altre imprese	426		2.548
17) INTERESSI ED ONERI FINANZIARI DA:		80.555	100.641
altre imprese	80.555		100.641
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17bis)		-80.129	-98.093
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
19) SVALUTAZIONI		0	9.829
a) di partecipazioni	0		9.829
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)		0	-9.829
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
21) ONERI		3	1
Sopravvenienze passive	3		1
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		-3	-1
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C-D-E)			
		183.425	44.526
22) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO		82.212	38.423
a) Imposte d'esercizio correnti	86.337		41.173
b) Imposte d'esercizio differite	-4.125		-2.750
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		101.213	6.103

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il presente bilancio è stato redatto nel rispetto delle norme previste dall'articolo 2423 e seguenti del Codice Civile ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa contenente il Rendiconto Finanziario e corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione, in conformità alle previsioni dell'art. 6 dello Statuto della Fondazione.

SCOPI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione si propone lo scopo di valorizzare, promuovere e tutelare l'immagine, la storia e l'opera di Enzo Ferrari espressa nella progettazione e produzione di veicoli a motore. Per il perseguimento di questi scopi è stato realizzato il Museo Casa di Enzo Ferrari inaugurato con l'apertura al pubblico lo scorso 10 marzo 2012.

La Fondazione non ha mai assunto la gestione diretta della struttura museale, tali attività sono state affidate all'esterno: fino al 8 LUGLIO 2013 alla società GRID MODENA SRL, dal 9 luglio al 31 dicembre 2013 alla società "in house" MCEF SERVIZI SRL e dal 1° gennaio 2014 alla FERRARI SpA.

FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015 è stato redatto in conformità alle norme del Codice Civile ed in base ai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis C.C.), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis) e dalla presente Nota Integrativa. Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute opportune al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato d'esercizio, ancorché non richieste da specifiche disposizioni di legge. Con riferimento alla redazione del presente bilancio si ritiene opportuno precisare che:

- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423-bis, comma 2 del C.C.;
- sono stati mantenuti i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi cosicché i valori di bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente, salvo quanto precisato in Appendice alla presente Nota Integrativa;
- non esistono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di Stato Patrimoniale;
- ai fini delle rilevazioni contabili è stata data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica;

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte del Revisore unico.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

I principi contabili presi a riferimento per la redazione del bilancio sono quelli previsti dall'art. 2423 bis C.C. i quali prescrivono che:

- la valutazione delle voci sia fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale;
- si possano indicare solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si debba tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si debba tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci debbano essere valutati separatamente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione presi a base per la redazione del bilancio sono quelli previsti dall'art. 2426 C.C. Relativamente alle poste per le quali il codice civile non prevede specifici criteri di valutazione abbiamo fatto riferimento ai Principi Contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I beni immateriali sono iscritti al prezzo di acquisto o di costo, aumentato degli oneri accessori e ridotto del valore dell'ammortamento calcolato in quote costanti in proporzione alla diminuzione della possibilità della loro utilizzazione o della loro residua utilità.

Qualora si ritenga che le immobilizzazioni immateriali non esprimano alcuna utilità futura, il valore residuo viene addebitato a conto economico. I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene corrispondentemente svalutata; se in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono compresi anche gli oneri accessori ed, in particolare, il trasporto, l'imballo, dazi doganali e gli oneri di importazione. Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Inoltre comprende, in aggiunta al costo dei materiali impiegati e della manodopera, anche i costi indiretti, relativi al periodo di fabbricazione, imputabili in base a criteri economici.

Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Le spese di manutenzione ordinaria aventi efficacia conservativa sono imputate integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute, mentre quelle aventi natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono.

Gli ammortamenti sono stati calcolati, a quote costanti, in base alla vita utile stimata dei cespiti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica e considerando anche l'usura fisica di tali beni nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2426 del Codice Civile. Pertanto, le quote di ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi.

Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo che della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà anno.

Gli acquisti per beni di modesto valore unitario relativi ad attrezzatura minuta e ad altri beni per i quali è previsto un rapido consumo sono stati ammortizzati integralmente nell'esercizio.

Nel caso in cui intervengano dei cambiamenti della vita utile dei cespiti, per avvenuti mutamenti delle condizioni originarie di stima, le immobilizzazioni vengono ammortizzate tenendo conto della residua utilità futura.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in società controllate, collegate ed in altre imprese sono valutate con il metodo del costo – comprensivo degli oneri accessori - così come previsto dall'articolo 2426 del C.C. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni che si prevede di cedere entro l'esercizio successivo vengono classificate tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni dell'attivo circolante.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto capitale ricevuti per finalità specifiche sono stati imputati a diretta riduzione del costo dei cespiti ad essi riferibili, come di seguito meglio specificato.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Le giacenze di magazzino sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato. Il costo di acquisto comprende anche gli oneri accessori.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzazione sulla base dell'esame della situazione di solvibilità dei debitori. Il valore dei crediti iscritto nell'attivo è al netto dei fondi rettificativi. I debiti sono contabilizzati al valore nominale. I debiti tributari per imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione dell'onere di imposta di pertinenza dell'esercizio, determinato così come indicato nella sezione relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, al netto degli acconti versati. Non esistono poste in valuta.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Si tratta delle giacenze della società sui conti correnti bancari e postali e delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio. Le poste sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi e sono stati valutati secondo il principio della competenza economica determinata sulla base del criterio della maturazione temporale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto è calcolato sulla base dell'art. 2120 C.C., così come modificato dalla L.297/82, e alla luce dei contratti collettivi di lavoro, nazionali ed aziendali, in essere. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

CONTI D'ORDINE

Si iscrivono nei conti d'ordine le garanzie prestate (in relazione ai rimborsi IVA) e ricevute.

CONTABILIZZAZIONE DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi per la vendita dei beni e per la prestazione dei servizi sono riconosciuti, rispettivamente, al momento del passaggio della proprietà che coincide con la spedizione, per i beni, ed al momento dell'ultimazione della prestazione, per i servizi. I costi relativi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica. I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

I ricavi e costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate in base alle norme vigenti.

Le imposte differite su differenze temporanee tassabili e le imposte anticipate su differenze temporanee deducibili sono state contabilizzate seguendo i criteri statuiti dal principio contabile O.I.C. n. 25.

In particolare, le imposte anticipate sono state rilevate solamente in quanto si ritiene sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate stesse, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Lo Stato Patrimoniale al 31 Dicembre 2015 presenta attività per € 3.746.230 e passività per € 3.642.706, mentre il patrimonio netto ammonta ad € 103.524, comprensivo dell'utile dell'esercizio pari ad € 101.213.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Di seguito viene riportata la movimentazione delle immobilizzazioni con l'indicazione dei dati richiesti dal Codice Civile e delle altre informazioni ritenute rilevanti. Nelle seguenti Tabelle sono stati effettuati arrotondamenti nell'ordine di grandezza dell'unità di €.

BI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**BI - Immobilizzazioni immateriali: composizione dei valori**

VOCI DI BILANCIO	VALORE INIZIALE			VALORE FINALE		
	COSTO	F.DO AMM.TO	TOTALE	COSTO	FONDO AMM.TO	TOTALE
BI2 - SPESE DI PUBBLICITA'	74.125	74.125	0	74.125	74.125	0
BI3 - CONCESSIONI LICENZE	111.477	111.477	0	111.477	111.477	0
BI4 - MARCHI	1.504	739	765	1.504	1.040	464
BI7 - MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	1.820.752	1.820.752	0	1.820.752	1.820.752	0
TOTALE	2.007.858	2.007.093	765	2.007.858	2.007.394	464

Nessuna voce è mai stata rivalutata nel corso del presente e dei passati esercizi.

BI - COMPOSIZIONE DELLE VOCI**BI2 - Spese di pubblicità**

La voce in questione comprende i costi pubblicitari sostenuti in Italia e all'estero per il lancio del Museo. L'ammortamento di questi oneri pluriennali è stato completato nello scorso esercizio.

BI3 - Concessioni, licenze, e simili

La voce in questione comprende i costi sostenuti per l'allestimento del percorso museale soggetti a diritto d'autore (testi, materiale di repertorio) nonché le licenze di utilizzazione software. L'ammortamento di questi oneri pluriennali è stato completato nello scorso

esercizio, ritenendosi esaurita la loro utilità. Il Fondo di ammortamento di questi beni è comprensivo di € 75.600 a fronte di contributi in conto capitale ricevuti dalla Fondazione per l'acquisto di questi beni.

BI4 - Marchi

La voce in questione comprende i costi sostenuti per la registrazione dei marchi di proprietà della Fondazione Casa di Enzo Ferrari. L'ammortamento è stato effettuato ipotizzando una vita utile del Marchio pari a 5 anni.

BI7 – Altri Oneri pluriennali

Trattasi principalmente di migliorie effettuate sui fabbricati assunti in locazione (€ 1.576.889) e di altri costi connessi allo Start up dell'attività museale (€ 243.863). Le migliorie su beni di terzi risultano completamente ammortizzate già dal 2012 per effetto dell'imputazione a Fondo di ammortamento di contributi in conto impianti per € 1.576.889. L'ammortamento dei costi di start up è stato completato nello scorso esercizio, essendosi esaurita la loro utilità. Il Fondo di ammortamento è comprensivo di € 66.301, iscritti a fronte dei contributi in conto capitale ricevuti.

Nonostante l'ammortamento della maggior parte degli oneri pluriennali appena descritti risulti concluso, al fine di fornire una rappresentazione più completa della realtà aziendale si è ritenuto opportuno mantenere la loro indicazione in bilancio.

Ammortamenti

Nel corso del 2015 non si sono verificati fatti che hanno modificato le valutazioni relative all'utilità futura degli oneri pluriennali, in particolare, l'aliquota di ammortamento è rimasta immutata rispetto al passato per i Marchi.

BII - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

BII - Immobilizzazioni materiali: composizione dei valori

BII - Immobilizzazioni materiali: composizione dei valori						
VOCI DI BILANCIO	VALORE INIZIALE			VALORE FINALE		
	COSTO	F.DO AMM.TO	TOTALE	COSTO	F.DO AMM.TO	TOTALE
BII1 – TERRENI E FABBRICATI	10.676.975	7.135.616	3.541.359	10.500.393	7.240.136	3.260.257
BII3 - ATTREZZATURE COMM.LI ED IND.LI	6.016	1.504	4.512	6.016	2.256	3.760
BII4 - ALTRI BENI	421.411	412.809	8.602	389.993	383.655	6.338
TOTALE	11.104.402	7.549.929	3.554.473	10.896.402	7.626.047	3.270.355

I Fondi ammortamento risultano essere comprensivi dei seguenti importi corrispondenti ad altrettanti contributi in conto capitale ricevuti dalla Fondazione: Terreni € 366.000; Fabbricato Museo € 6.208.922; Arredi € 307.292 e Macchine ufficio € 66.282. Nel corso del 2015, ulteriori contributi in conto capitale – per complessivi € 208.000 - sono stati imputati a riduzione del costo storico dei Fabbricati per € 176.582, e del costo per mobili e arredi per € 31.418.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche, rappresentative della residua possibilità di utilizzo e della vita utile delle immobilizzazioni materiali. Nel corso del 2015 non si sono verificati fatti che abbiano

modificato le valutazioni relative alla vita utile dei cespiti utilizzati, pertanto, i coefficienti di ammortamento utilizzati risultano invariati rispetto all'anno precedente. Il Fabbricato adibito a Museo è ammortizzato in funzione della durata residua del diritto di superficie.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
FABBRICATO MUSEO	4,58%
ARREDI	12,00%
MACCHINE ELETTRONICHE	20,00%

BIII - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

BIII1 - Immobilizzazioni finanziarie: composizione dei valori delle partecipazioni

VOCE DI BILANCIO	VALORE INIZIALE				VALORE FINALE			
	COSTO STORICO	RIVAL./ ACQUISTI	SVAL./ VENDITE	TOTALE	COSTO STORICO	INCREMENTI/ ACQUISTI	SVALUTAZIONI/ VENDITE	TOTALE
BIII1A – PARTECIP. CONTROLLATE								
MCEF SERVIZI SRL	10.000	137.895	147.895	0				
BIII2A – CREDITI V/CONTROLLATE								
FINANZIAMENTI	10.000	0	10.000	0				
	20.000	0	157.895	0	0	0	0	0

La società "in house" MCEF SERVIZI SRL in liquidazione" è stata cancellata dal Registro Imprese di Modena in data 8 giugno 2015.

RIDUZIONE DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI

Ai sensi di quanto previsto dal n. 3-bis) dell'articolo 2427 C.C. si precisa che non si è reso necessario procedere ad alcuna riduzione del valore delle immobilizzazioni sia materiali che immateriali, mentre per quelle finanziarie si rinvia a quanto già evidenziato nel paragrafo precedente.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Illustriamo qui di seguito i principali movimenti intervenuti nelle altre voci dell'attivo.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

CI - Attivo circolante: variazioni delle rimanenze

VOCE DI BILANCIO	ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONI
CI3 – LIBRI	35.901	39.425	-3.524
TOTALE	35.901	39.425	-3.524

CII - Attivo circolante: variazioni dei crediti entro 12 mesi

	ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONI
CII1 - CREDITI VERSO CLIENTI	7.227	105.476	-98.249
CII4-BIS CREDITI TRIBUTARI	107.539	40.940	66.599
CII4-TER IMPOSTE ANTICIPATE	6.875	2.750	4.125
CII5 - CREDITI VERSO ALTRI	166.249	146.064	20.185
TOTALE	287.890	295.230	-7.340

Si precisa che la società non vanta crediti in valuta diversa dall'Euro. Alla voce "CII1 - Crediti verso clienti" sono iscritti i crediti commerciali risultanti dalle fatture già emesse e da quelle in corso di emissione al 31 Dicembre 2015.

Alla voce CII4-bis) sono rilevati i crediti verso l'Erario, principalmente riferibili all'IVA (107.539). La voce "CII5 Crediti verso altri" è composta da crediti di natura diversa comunque connessi all'attività caratteristica della società: crediti per contributi da ricevere (€ 163.575,000), depositi cauzionali (€ 486), crediti per quote associative (1.875), altri (203).

CIV - Attivo circolante: variazioni delle disponibilità liquide

	ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONI
CIV1 - DEPOSITI BANCARI E POSTALI	80.716	66.111	14.605
CIV3 - DENARO E VALORI IN CASSA	58	43	15
TOTALE	80.774	66.154	14.620

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI**D - Ratei e risconti attivi: variazioni**

	ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONI
D - RATEI E RISCONTI			
ASSICURAZIONI	4.118	8.440	-4.322
AFFITTI PASSIVI E NOLEGGI	66.132	25.500	40.632
CANONI	596	219	377
COMMISSIONI SU FIDEJUSSIONI	0	4.280	-4.280
TOTALE	70.846	38.439	32.407

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E DEL PASSIVO

Vengono illustrati di seguito i principali movimenti intervenuti nelle voci del patrimonio netto e del passivo.

A - PATRIMONIO NETTO

A - Patrimonio netto: movimentazioni

VOCI DEL PATRIMONIO NETTO	VALORE INIZIALE	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO VALORE				VALORE FINALE
		DEST.UT.	AUMENTI/DIMIN.	DISTRIB. RIS	UTILE ES.	
AI - PATRIMONIO FONDAZIONE	129.114					129.114
AVII - ALTRE RISERVE DIST. INDICAT.	13.781		-1			13.780
AVIII - UTILI (PERDITE) A NUOVO	-146.686	6.103				-140.583
AIX - UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	6.103	-6.103			101.213	101.213
TOTALE	2.312	0	-1		101.213	103.524

Come riepilogato nel prospetto che precede, le movimentazioni del Patrimonio Netto avvenute nel corso dell'anno 2015 sono state determinate dalla destinazione del risultato d'esercizio 2014.

Di seguito si allega il prospetto di composizione del Patrimonio Netto richiesto dall'articolo 2427, comma 1, n. 7-bis

Art. 2427 C.C. n. 7-bis) Origine e natura delle voci di Patrimonio netto

VOCI DEL PATRIMONIO NETTO	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	UTILIZZI NEI 3 ESERCIZI PREC.	
				COPERTURA PERDITE	ALTRI UTILIZZI
AI - PATRIMONIO FONDAZIONE	129.114				
TOTALE	129.114		0		

Legenda: A - aumento di Capitale Sociale; B - per copertura perdite; C - per distribuzione ai soci.

B - FONDI PER RISCHI E ONERI

B - Fondi per rischi e oneri: movimentazioni

VALORE INIZIALE	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		VALORE FINALE
	INCREMENTI	DECREMENTI	
5.000	20.000	0	25.000

Trattasi di oneri futuri connessi alla proprietà del fabbricato museale.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato: movimentazioni

VALORE INIZIALE	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		VALORE FINALE
	INCREMENTI	DECREMENTI	
35.459	0	2.613	32.846

Il Fondo Indennità di Fine Rapporto è stato adeguato alle risultanze dei libri paga in conformità con la vigente normativa e con i contratti collettivi di lavoro. I decrementi sono stati causati dalla correzione di eccessivi accantonamenti negli anni precedenti.

D – DEBITI

D - Debiti entro 12 mesi: variazioni

	ESERCIZIO	ESERCIZIO. PRECEDENTE	VARIAZIONI
D4 - DEBITI VERSO BANCHE	276.057	268.090	7.967
D7 - DEBITI VERSO FORNITORI	78.446	138.773	-60.327
D9 – DEBITI V/IMPRESA CONTROLLATA	0	40.895	-40.895
D12 – DEBITI TRIBUTARI	48.669	4.981	43.688
D13 – DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI	5.521	5.418	103
D14 – ALTRI DEBITI	4.513	33.237	-28.778
TOTALE	413.206	491.394	-78.242

Si precisa che la società non detiene debiti in valuta diversa dall'Euro. Alla voce D4 sono iscritti i debiti verso Banche esigibili entro i 12 mesi. Alla voce D7 sono iscritti i debiti verso Fornitori comprensivi anche delle fatture da ricevere di competenza dell'esercizio 2015. Alla voce D12 sono iscritti i debiti verso l'Erario per il saldo IRES (45.545), le ritenute IRPEF su lavoratori dipendenti e autonomi (3.125). Alla voce D13 sono iscritti i debiti verso gli Istituti Previdenziali, principalmente INPS e INAIL. La voce D14 raccoglie in via residuale tutti i debiti diversi da quelli precedentemente indicati: tra questi spiccano quelli relativi al personale dipendente - sia per le retribuzioni correnti non ancora corrisposte che per le retribuzioni non ancora liquidate relative a ferie e permessi non ancora goduti.

D - Debiti oltre 12 mesi: variazioni

	ESERCIZIO	ESERCIZIO. PRECEDENTE	VARIAZIONI	DI CUI DEBITI OLTRE 5 ANNI
D4 – DEBITI VERSO BANCHE	3.068.154	3.344.211	-276.057	1.879.413
TOTALE	3.068.154	3.344.211	-276.057	1.879.413

E – RATEI E RISCONTI PASSIVI

E – Ratei e risconti passivi: variazioni

	ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONI
E – RATEI PASSIVI:			
EROGAZIONI LIBERALI	0	11.164	-11.164
E – RISCONTI PASSIVI			
CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	103.500	105.000	-1.500
E – TOTALE RATEI E RISCONTI	103.500	116.164	-12.664

CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORE A 5 ANNI

Come evidenziato dai prospetti che precedono, non esistono crediti la cui durata residua sia superiore a 5 anni, mentre i debiti di durata superiore ai 5 anni sono esposti in apposita tabella e si rende altresì noto che non esistono debiti assistiti da garanzie reali. La ripartizione geografica dei crediti non è significativa in quanto i debitori della società sono tutti concentrati in Italia.

OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE

Nel corso dell'anno 2015 la società non ha posto in essere operazioni di questo genere.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (art. 2427-bis C.C.)

Con riferimento a quanto previsto dal Codice Civile all'articolo 2427-bis, si precisa che la società non ha utilizzato strumenti finanziari derivati.

IMPEGNI E CONTI D'ORDINE

La composizione dei conti d'ordine risulta essere la seguente:

	ESERCIZIO	ESERCIZIO. PRECEDENTE	VARIAZIONI
FIDEJUSSIONI PER RIMBORSI IVA	655.042	1.132.354	-477.312
Totale	655.042	1.132.354	-477.312

INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE****A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

In questa voce sono riclassificati i ricavi dell'attività caratteristica della società per un totale di € 163.879. Nel seguente prospetto viene indicata la suddivisione dei ricavi per categorie di attività tenuto conto del fatto che esiste una sola area geografica in cui la società opera, corrispondente all'Italia:

ATTIVITA'	FATTURATO (IN EURO)			
	ESERCIZIO	%	ES.PRECEDENTE	%
VENDITA LIBRI E GADGET	3.879	2%	18.326	8%
RICAVI CONCESSIONE MUSEO	150.000	92%	151.303	67%
SPONSORIZZAZIONI	0	0%	49.198	22%
PRESTAZIONI DI SERVIZI	10.000	6%	5.906	3%
Totale	163.879	100,00%	224.733	100,00%

A 5) Altri ricavi e proventi

I ricavi contenuti in questa voce sono costituiti essenzialmente dai contributi in c/esercizio concessi dai Fondatori e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per complessivi € 565.000, dalle quote associative per € 127.500 e da altri proventi per 14.991.

Rispetto all'anno precedente i ricavi da quote associative sono stati riclassificati alla voce A5) anziché alla voce A1).

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B 6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le voci principali sono rappresentate da acquisti di merci destinate alla rivendita per € 61.853.

B 7) Costi per servizi

Sono pari ad € 135.597 e le principali voci di costo sono rappresentate dal progetto Discover Ferrari & Pavarotti Land (€75.000), manutenzioni e riparazioni (€ 5.500), servizi e assistenza tecnica (€ 19.460), assicurazioni (€ 17.309), compensi collegio sindacale (€8.272).

B 8) Costi per il godimento di beni di terzi

Il principale costo è rappresentato dalla locazione passiva della Casa Natale Enzo Ferrari pari ad € 138.000.

B 9) Costi per il personale

Nell'esercizio 2015 il costo del lavoro è stato pari ad € 51.876. La situazione del personale dipendente non si è modificata rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, pertanto, rimane in forza un solo dipendente.

B14) Oneri diversi di gestione

La principale voce di costo è costituita dall'IMU per € 33.883 e da sopravvenienze passive (38.648) riconducibili in parte all'estinzione della società partecipata (8.745) ed in parte a sanzioni irrogate dall'Agenzia delle Entrate per un eccesso di compensazione IVA effettuata nell'anno 2011 (29.804).

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C16) Altri proventi finanziari

Sono pari ad € 426 (€2.548 al 31/12/14) e sono relativi ad interessi attivi.

C17) Interessi ed altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari, che sono pari ad € 80.555 (€100.641 al 31/12/14), sono relativi:

- Per € 76.267 ad interessi passivi sul mutuo;
- Per € 8 ad interessi passivi di c/c;
- Per € 4.280 a commissioni sugli affidamenti;

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti d'esercizio sono state calcolate sulla base delle vigenti aliquote d'imposta rettificando il risultato d'esercizio con le variazioni in aumento e diminuzione previste dal TUIR. L'IRES di competenza dell'esercizio risulta pari ad € 74.575 (€22.188 al 31/12/14) e l'IRAP pari ad € 11.762 (€18.985 al 31/12/14).

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario ha lo scopo di riassumere:

- l'attività di finanziamento (autofinanziamento e finanziamento esterno) dell'impresa durante l'esercizio espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività produttiva di reddito svolta dall'impresa nell'esercizio;
- l'attività di investimento dell'impresa durante l'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale-finanziaria dell'impresa avvenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Il rendiconto finanziario fornisce elementi di natura finanziaria non ottenibili dallo Stato Patrimoniale comparativo, anche se corredato dal Conto Economico, in quanto lo Stato Patrimoniale non mostra chiaramente le variazioni avvenute nelle risorse finanziarie e patrimoniali e le cause che hanno determinato tali variazioni.

Nelle pagine seguenti vengono esposti lo Stato Patrimoniale riclassificato e il rendiconto finanziario per flussi di liquidità.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
A IMMOBILIZZAZIONI			
BI - Immateriali	464	765	-301
BII - Materiali	3.270.355	3.554.473	-284.118
BIII - Finanziarie	0	0	0
	3.270.819	3.555.238	-284.419
B CAPITALE NETTO D'ESERCIZIO			
CI - Rimanenze	35.901	39.425	-3.524
CII - Crediti commerciali	287.890	295.284	-7.394
CII/D Altri crediti e attività	70.846	38.439	32.407
D - Debiti commerciali (-)	130.941	-92.174	223.115
D/E Altre passività (-)	-103.500	-116.164	12.664
B - Fondi per rischi e oneri(-)	-25.000	-5.000	-20.000
	397.078	159.810	237.268
C CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' DI ESERCIZIO (A+B)	3.667.897	3.715.048	-47.151
D TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	32.846	35.459	-2.613
E CAPITALE INVESTITO NETTO	3.635.051	3.679.589	-44.538
<u>FINANZIATO DA:</u>			
F PATRIMONIO NETTO	103.524	2.312	101.212
G INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	3.531.527	3.677.277	-145.750
Debiti finanziari a m/l termine	3.344.211	3.612.301	-268.090
Crediti finanziari a m/l termine (-)	0	0	0
	3.344.211	3.612.301	-268.090
Debiti finanziari a breve termine	268.090	131.130	136.961
Disponibilità e crediti finanziari a breve (-)	-80.774	-66.154	-14.620
	187.316	64.976	122.341
H TOTALE FONTI FINANZIAMENTO (F+G)	3.635.051	3.679.589	-44.538

RENDICONTO FINANZIARIO DI FLUSSI DI DISPONIBILITA' LIQUIDE

I flussi di disponibilità liquide sono generati dalle:

A	Operazioni di gestione reddituale	
	Utile netto d'esercizio	101.213
	Ammortamenti e svalutazioni	187.419
	Variazione netta del TFR	-2.613
	(Plusv.) Minusvalenze da alienazione cespiti	
	Variazioni del Capitale netto d'esercizio	-237.268
	Flusso generato dalla gestione reddituale caratteristica	48.751
B	Attività di investimento	
	Acquisto di immobilizzazioni:	
	Immateriali (-)	0
	Materiali (-)	97.000
	Finanziarie (-)	0
	Debiti nei confronti dei fornitori di immobilizzazioni	
	Vendite di immobilizzazioni (prezzo di realizzo)	
	Flusso assorbito dall'attività di investimento	97.000
C	Attività di finanziamento	
	Decremento debiti a breve verso banche	136.961
	Accensione di mutui	0
	Rimborso mutui (-)	-268.090
	Dividendi pagati (-)	
	Aumenti di capitale	
	Flusso generato dall'attività di finanziamento	-131.131
D	Flusso di disponibilità finanziarie generato nel periodo	14.620
E	Disponibilità liquide iniziali al 1/1/2015	66.154
F	Disponibilità liquide finali al 31/12/2015 (D+E)	80.774

APPENDICE NOTA INTEGRATIVA**A – RAGGRUPPAMENTO DI VOCI**

Si precisa che la Fondazione non ha effettuato alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del C.C. Nei prospetti di bilancio di cui agli articoli 2424 e 2425 sono state omesse le righe prive di valori in entrambi gli esercizi al fine di facilitare la comprensione dei dati.

B – COMPARAZIONE DELLE VOCI

Ai sensi dell'articolo 2423-ter del Codice Civile si precisa che tutte le voci di bilancio sono comparabili.

C – ELEMENTI APPARTENENTI A PIÙ VOCI

Si precisa che gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio sono stati analiticamente indicati in sede di commento alle voci del bilancio.

D – RIVALUTAZIONE MONETARIE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 Marzo 1983, n. 72 così come richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria, né si è derogato ai criteri legali di valutazione.

H – PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Spett.le Assemblea dei Soci,

in conclusione, Vi invitiamo ad approvare il bilancio da noi redatto e la relazione sulla gestione, unitamente alla proposta di destinare l'utile d'esercizio di € 101.213,25 a copertura delle perdite riportate a nuovo.

Modena, li 6 aprile 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Fabrizio Corsini)

FONDAZIONE CASA DI ENZO FERRARI - MUSEO RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' 2015

Nel 2015 è proseguito il processo di riorganizzazione della Fondazione, già iniziato nel 2014 in seguito alla firma della Convenzione con Ferrari spa per la gestione del Museo Enzo Ferrari. La convenzione ha ridefinito il ruolo della Fondazione ed ha determinato nuove modalità operative per la gestione delle attività che richiedono un dialogo e un confronto continuo con Ferrari Spa, i soci fondatori e gli aderenti, la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e altri soggetti istituzionali e associativi coinvolti.

Per quel che riguarda il Museo Enzo Ferrari, il 2015 è stato complessivamente un anno molto positivo sia perché si è riscontrato un potenziamento del bacino dei visitatori, che hanno raggiunto la quota delle circa 126.000 unità, sia per la qualità delle iniziative interne e collaterali ideate e realizzate, rispetto alle quali si auspica la continuazione.

- Aspetti gestionali e istituzionali

Dal punto di vista amministrativo gestionale, nel 2015 la Fondazione ha portato a chiusura le partite contabili ancora in essere derivanti dagli impegni contrattuali assunti negli anni precedenti, compreso l'iter di liquidazione della controllata Mcef Servizi Srl.

Nel 2015 si è proseguito nella programmazione e nel monitoraggio dell'andamento dei flussi finanziari al fine di consentire alla Fondazione il rispetto dei termini contrattuali dei pagamenti senza ricorrere all'indebitamento bancario, come pure nell'attività di rinegoziazione dei contratti in essere per ridefinirne i termini di pagamento. In tale direzione si è operato rimodulando, ad esempio, le scadenze del pagamento dell'affitto della Casa Natale che da contratto è anticipato nel mese di ottobre dell'anno precedente; la rinegoziazione ha invece previsto un frazionamento del pagamento.

La Fondazione ha supportato il Comune di Modena nella ultimazione delle pratiche inerenti l'inventario degli allestimenti del MEF di proprietà dell'Ente Comunale e di alcune pratiche patrimoniali e catastali relative all'area su cui insistono Museo e Galleria anche se per la definizione delle stesse si prospetta un iter di lungo periodo.

Poiché la Convenzione con Ferrari SpA prevede che una parte significativa della manutenzione straordinaria del complesso museale resti in capo alla Fondazione, si è operato costantemente in un rapporto di collaborazione con Ferrari SpA e si procederà, eventualmente, all'affidamento dei lavori che si dovessero rendere necessari.

Sono state approvate le modifiche statutarie che hanno consentito di addivenire ad una semplificazione organizzativa. Le principali riguardano l'abolizione del Consiglio Generale e la conseguente introduzione della Assemblea dei soci, l'abolizione dell'Advisory Board, la sostituzione del Collegio dei Revisori con la figura del Revisore Unico. Lo scorso 20 luglio, l'Assemblea dei soci ha nominato il Consiglio di Amministrazione che resterà in carica tre anni; ha nominato il Presidente ed il Vice Presidente nonché incaricato il Revisore Unico. Il Consiglio di Amministrazione del 18 novembre ha nominato il Segretario Generale.

Sul fronte dell'adeguamento alla normativa in tema di anticorruzione e trasparenza amministrativa (regolata dal D. Lgs. 33/2013); si è provveduto a pubblicare in un'apposita sezione del sito internet della Fondazione una griglia di dati riferiti all'organizzazione interna, agli affidamenti, ai bilanci e agli organi di indirizzo. La Fondazione, ha nominato un Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza identificandolo in un Consigliere di Amministrazione.

Contestualmente si è provveduto ad integrare l'esistente Codice Etico in base alle mutate attività della Fondazione e alla nuova dimensione organizzativa assunta; è stato altresì redatto il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, che prevede una struttura composta da una parte generale e da tre allegati: il citato Codice

Etico, il c.d. “elenco dei reati, analisi dei rischi e misure organizzative poste in essere” (allegato n. 2) ed il Programma Triennale Trasparenza e Integrità 2016-2018..

L'Assemblea dei Soci, riunitasi il 21 dicembre 2015 ha approvato il bilancio previsionale per l'anno 2016.

Di seguito l'elenco delle attività suddivise per temi:

-

- *Rete delle eccellenze motoristiche*

È stato portato a termine e rendicontato il progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena denominato: Rete delle Eccellenze motoristiche 2015, che ha incluso l'insieme delle attività svolte dalla Fondazione nel corso dell'anno.

La Fondazione ha partecipato allo sviluppo di iniziative di promozione dell'Automobilismo sportivo modenese, in rete con le altre eccellenze territoriali anche in vista di Expo 2015 ed ha collaborato alla messa a punto di progetti quali Discover Ferrari & Pavarotti Land. L'iniziativa ha visto la collaborazione tra settore pubblico e privato finalizzata a fornire un servizio di navette che hanno accompagnato, con cadenza oraria, i turisti in una ventina di siti di grande interesse, tra i quali il Museo Enzo Ferrari, il Museo Ferrari di Maranello, la Casa Museo di Luciano Pavarotti, aziende del balsamico, del lambrusco e del parmigiano, l'Abbazia di Nonantola, la Reggia di Sassuolo.

Sono state fornite immagini alla Regione Emilia-Romagna utilizzate per il touch screen installato (da agosto ad ottobre) ad EXPO nello spazio “piazzetta” allocato sul Cardo all'esterno del Padiglione Italia, nonché per gli schermi all'interno del Padiglione Italia, posti in uno spazio dedicato.

Immagini e testi relativi al Museo Enzo Ferrari sono stati forniti alla casa editrice Grafica e Arte la quale ha provveduto alla pubblicazione del volume di architettura contemporanea italiana “Il volto nuovo dell'Italia” uscito in tre lingue, italiano inglese e russo.

- *Iniziativa presso il MEF / Giornate riservate alla Fondazione*

La Fondazione ha supportato il MEF nel lancio della mostra Ferrari Pavarotti in particolare nella fase di compilazione della lista degli invitati all'inaugurazione del 18 febbraio e nella ideazione e organizzazione della Cena delle Eccellenze, una serata di gala tenutasi la sera stessa. Iniziativa ideata con Modenantiqaria che ha contato la partecipazione di 150 persone ed ha avuto tra gli ospiti il critico d'arte Philippe Daverio.

Di seguito si segnalano gli eventi organizzati presso il MEF dalla Fondazione, dagli Aderenti, dai Soci e partner della stessa: il 29 gennaio la Fondazione ha organizzato un evento che ha incluso la visita alla mostra per i 100 anni della Maserati illustrata dal curatore dott. Adolfo Orsi; il 6 giugno si è tenuto il convegno Donne Digitali promosso e organizzato da EWMD (European's Women Management Development) patrocinato dai Comuni di Modena e Reggio Emilia; il 30 luglio ed il 10 agosto, l'Associazione Via Piave e Dintorni ha organizzato presso il Mef due serate che hanno riscontrato un forte richiamo di pubblico ovvero una serata con l'artista Andrea Mingardi ed una conferenza per adulti e bambini intitolata Occhi sul firmamento.

Il 16 ottobre la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha presentato il bilancio di missione 2014.

- *Attività con gli Aderenti*

Il 20 aprile presso il MEF si è tenuta la presentazione pubblica dei 52 Aderenti 2015, coloro che, da regolamento statutario, sostengono la Fondazione anche con un contributo economico e compongono l'Assemblea di Partecipazione, organo che si riunisce annualmente ed elegge un suo rappresentante in Consiglio di Amministrazione. Si ricorda che possono diventare Aderenti le imprese, gli enti pubblici, le organizzazioni o le persone fisiche che credono negli obiettivi istituzionali e culturali che la Fondazione ha delineato e sta portando avanti, a partire dalle attività svolte in collaborazione ed a sostegno del Museo Enzo Ferrari di Modena. Nel 2015 il numero degli aderenti ha superato le aspettative e gli obiettivi prefissati, a dimostrazione che il mondo

imprenditoriale, associativo, bancario, istituzionale hanno recepito positivamente il lavoro svolto dalla Fondazione che ha puntato sulla forza e sul valore delle sinergie della rete di competenze ed eccellenze del territorio.

Oltre ai benefits accordati in fase di adesione si segnalano ulteriori agevolazioni concesse in corso d'anno ovvero: Modenafiere ha offerto la possibilità di disporre di un biglietto omaggio per l'ingresso a Modena MotorGallery presentando il pass Mef 2015; in occasione dell'apertura della mostra presso il MaTa, "Il manichino della storia: l'arte dopo le costruzioni della critica e della cultura" sono stati inviati a ciascun Aderente due biglietti di ingresso alla mostra e, in sinergia con il Comune di Modena è stata offerta loro la possibilità di acquistare pacchetti da 100 biglietti al prezzo scontato di 3,50 €. In occasione della mostra medesima si è offerta, in sinergia col MEF, la possibilità di ottenere uno sconto sul biglietto di ingresso presentando il ticket di una delle strutture visitate. Il 18 dicembre, presso l'Autodromo di Modena, è stato organizzato l'evento di scambio degli auguri con gli Aderenti e contestuale presentazione di alcune attività 2016.

- *Didattica MEF*

Per quel che riguarda l'attività didattica del MEF, la nuova gestione ha ridefinito i laboratori esistenti e introdotto nuovi percorsi che hanno consentito di creare un'offerta integrata tra Modena e Maranello uniformando lo standard qualitativo e le modalità di offerta tra le due strutture. Rispetto all'anno precedente vi è stata una maggiore personalizzazione dei materiali didattici, è stato ideato un attestato del Museo da consegnare ai ragazzi partecipanti. I percorsi didattici proposti sono stati i seguenti: 1) Vieni ti racconto una storia-Il Cavallino più famoso del mondo; 2) Enzo Ferrari-Il sogno, il coraggio, la passione; 3) Scienza e natura. Alla scoperta del rapporto tra forma e funzione nella tecnica e nell'arte; 4) La magia del motore. L'energia come mezzo di trasporto. E' stato inoltre proposto al MEF il modulo avanzato del laboratorio Red campus Formula Innovazione-Motore e performance, data la presenza del nuovo Museo dei Motori nella Casa natale.